



Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Varese
Ufficio Territoriale di Saronno

Registrato il presente atto in data 25 GEN. 2024

n° 55 serie 3

Per delega del Direttore Provinciale

Il funzionario
Emanuele CARDANI

Associazione di promozione sociale "CLUB SUPER MARATHON ITALIA"

Via Fortuzzi, 10 - 40133 Bologna

CF: 91323700376

ATTO COSTITUTIVO

Oggi 19 del mese di giugno dell'anno 2010 alle ore 11,00 presso il parco di Villa Gandini a Formigine (Mo) si sono riuniti i sottoscritti signori:

Gozzi Gianfranco nato a Bologna il 21/8/1942 - residente in Via Fortuzzi 10, 40133 Bologna - GZZGFR42M21A944I

Bigi Luciano nato a Rimini il 29/06/55 - residente in Via Lombardia 345, 47521 Cesena - BGILCN55H29H294M

Gemma Lorenzo nato a Francavilla Fontana-BR il 1/2/54 - residente in Via Pietro Reali, 65 47121 Forlì - GMMLNZ54BO1D761O

Lazzarini Lorenzino nato a Forlì il 5/5/45 - residente in Via Marsilio da Padova 2, 47100 Forlì - C.F. LZZLNZ45E05D704R

Amadio Gaetano nato a Raddusa il 23/1/48 - residente Via Damaso 14, 10100 Grugliasco - ToMDAGTN48A23H154Z

Cabrini Franco nato a Milano il 7/1/48 - residente Via Costantino 1, 20017 Rho - Mi-CBRFNC48A07F205V

Valassina Gabriella nata a Rho il 22/04/47 - residente Via Costantino 1, 20017 Rho VLSGRL47D62H264P

Salvatore Antonio nato a Campolieto il 24/08/54 - residente Via Veneto 20, 86100 Campobasso - SLVNTN54M24B544Q

Quintieri Denise nata a Roma il 10/10/63 - residente Via Cennano 63, 52025 Montevarchi (AR) - QNTDNS63R50H501W

Liccardi Mario nato a Roma il 30/5/44 - residente Via del Porto 36, 40122 a Bologna - LCCMRA44E30H501Z

Fastigari Paolo nato a Legnano il 7/7/64 - residente Via Donizzetti 17, 20014 Nerviano - FSTPLA64L07E514B

Togni Giuseppe nato a Treviglio Bresciano 20/09/1926 - residente Via Rosolino 22, 25133 Mompiano (BS) - TGNGPP26P20L406M

Capecchi Francesco nato a San Benedetto del Tronto il 24/04/46 - residente in Via Conquiste 43, 63039 San Benedetto del Tronto - CPCFNC46024H769G

Polidori Alfio nato a Macerata Feltria (PU) il 23/05/56 - residente Via Tomba 446, Santarcangelo di Romagna (RN) - PLDLFA56E23E785V

Sboro Alfredo nato a Villalfonsina il 3/4/46 - residente Via Cervignano del Friuli 5, 47921 Rimini - SBRLRD46D03L961G

Boldrin Adriano nato il 29/2/52 a Codevigo - residente Via Trento 2, 30010 Bojon VE - BLDDRN52B29C812D

Lazzarotto Caterina nata a Padova il 31/12/54 - residente in Via Cave 5, 35136 Padova - LZZCRN54T71G224F

Funghi Enzo nato il 3/8/41 a Soramo (GR) - residente in Via Leonardo da Vinci 36, Sesto Fiorentino - FNGNZE41M03D612K

Ferri Mario Gianfranco nato il 28/04/46 a Prato - residente in Via Cantagallo, 118S Prato - FRRMGN46D28G999W

Tosolini Silvana nata il 5/10/55 a Tricesimo - residente Via Picco 13, Remanzacco (UD) - TSLSVN55R45L421M

Vandelli Aligi nato il 10/03/1946 a Formigine - residente in Via Mantova 70, 41049 Sassuolo - VNDLGA46C10D711V

Zerbinati Libero nato a Mirandola il 1/4/1946 - residente in via dei Fabbri 69, Quarantoli di Mirandola

Scopo della riunione è la costituzione di una associazione di promozione sociale senza scopo di lucro denominata Club Super Marathon Italia con sede nel Comune di Bologna c/o Fotocopoli - Via Gobetti 45/C - 40129 Bologna

L'Associazione si prefigge lo scopo operare per fini sportivi, culturali e ricreativi per l'esclusivo perseguimento di interessi della collettività.



L'associazione opera senza scopo di lucro e con finalità di promuovere l'attività sportiva e motoria nell'ambito del podismo e della corsa di resistenza sia fra i propri soci che nella società.

Per realizzare questo obiettivo l'associazione potrà realizzare le seguenti attività:

- ✓ partecipare alla promozione e svolgimento di manifestazioni podistiche di natura sportiva dilettantistica, ricreativa e di accrescimento culturale;
- ✓ indire corsi di avviamento al sport, all'attività motoria e di mantenimento, corsi di formazione e di qualificazione per operatori sportivi;
- ✓ organizzare squadre sportive per la partecipazione a campionati, gare, concorsi, manifestazioni ed iniziative sportive;
- ✓ organizzare iniziative, corsi, dibattiti, conferenze, gruppi di lavoro, di ricerca e sperimentazione;
- ✓ gestire attività che si esplicano in erogazione di servizi, attività culturali, sportive, turistiche e ricreative atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, di svago e riposo dei soci;
- ✓ promuovere la cooperazione internazionale e l'amicizia sportiva, anche nel senso di realizzare un pensiero condiviso in ambito europeo;
- ✓ incoraggiare la partecipazione nella gestione di eventi attraverso lo scambio di informazioni e l'assistenza reciproca;
- ✓ ogni altra iniziativa che persegua i fini sopra indicati.

I presenti chiamano a presiedere la riunione il Sig. Gozzi Gianfranco ed a fungere da Segretario la Sig.ra Lazzarotto Caterina.

Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione dell'associazione, che sarà retta secondo le norme stabilite dallo statuto allegato al presente atto quale parte integrante.

Lo Statuto stabilisce in particolare che l'adesione all'associazione è libera, che il suo funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

I presenti stabiliscono che la quota associativa per il primo anno sociale è fissata in euro 20 (venti).

Stabiliscono altresì che il primo esercizio sociale si chiude al 31/12/2011.

Fino alla data in cui sarà tenuta la prossima assemblea elettiva, sono chiamati a comporre il primo Consiglio Direttivo i Sig.ri:

Gozzi Gianfranco	Presidente
Gemma Lorenzo	Vice Presidente
Lazzarotto Caterina	Segretario amministrativo
Liccardi Mario	Segretario tecnico
Amadio Gaetano	Consigliere
Bigi Luciano	Consigliere
Boldrin Adriano	Consigliere
Capecci Francesco	Consigliere
Ferri Mario Gianfranco	Consigliere
Polidori Alfio	Consigliere
Quintieri Denise	Consigliere

I presenti all'unanimità propongono di eleggere, alla prima assemblea utile, in qualità di Presidente Onorario Sergio Tampieri, oggi assente per motivi di salute.

Il Presidente viene dai presenti delegato a compiere tutte le pratiche e formalità necessarie a dare esecuzione a quanto convenuto col presente atto.

Il Presidente

Il Segretario Verbalizzante

Letto, approvato e sottoscritto da ciascun socio fondatore.

CSMI_Atto costitutivo_10-06-19.pdf



STATUTO



Articolo 1 - Denominazione e sede

1. È costituita, ai sensi e per gli effetti di quanto contenuto nel primo libro del codice civile e nel D. Lgs. 36/2021, una associazione sportiva dilettantistica denominata "**Club Super Marathon Italia**", (d'ora in poi "Club").
2. Il Club è regolarmente affiliato alla FIDAL, alla UISP e al CONI.
3. Il Club ha sede legale in Novara alla via Azario n° 3.
4. Potranno essere istituite sedi secondarie, succursali od uffici sia amministrativi che di rappresentanza, sia in Italia che all'estero.
5. La variazione della sede legale, di eventuali sedi secondarie, succursali od uffici potranno essere deliberate dall'organo di amministrazione, senza che questo costituisca modifica del presente Statuto.

Art. 2 - Oggetto

Il Club ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale a favore degli associati come pure di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza di tutti gli associati. Essa opera per fini sportivi, culturali e ricreativi per l'esclusivo perseguimento di interessi della collettività. Il Club opera senza scopo di lucro e con finalità di promuovere l'attività sportiva e motoria nell'ambito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, del podismo e della corsa di resistenza sia fra i propri soci che nella società. Per realizzare questo obiettivo il Club esegue le seguenti attività: dilettantistica, ricreativa e di accrescimento culturale;

1. indire corsi di avviamento allo sport alla attività motoria di mantenimento, corsi di formazione e di qualificazione per operatori sportivi;
2. organizzare squadre sportive per la partecipazione a campionati, gare, concorsi, manifestazioni e manifestazioni sportive;
3. organizzare iniziative, corsi dibattiti, conferenze, gruppi di lavoro, di ricerca e sperimentazione;
4. gestire attività che si esplicano in erogazione di servizi, attività culturali, sportive, turistiche e ricreative atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, di svago e riposo dei soci;
5. proporre realizzare iniziative di scopo solidaristico, comprese attività di beneficenza;
6. esercitare, in via veramente complementare senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per auto finanziamento: in tal caso deve osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;

promuovere la cooperazione internazionale e l'amicizia sportiva anche nel senso di realizzare un pensiero condiviso in ambito europeo;

8. incoraggiare la partecipazione nella gestione di eventi attraverso lo scambio di informazione e l'assistenza reciproca;

9. realizzare ogni altra iniziativa che persegua fini statuari;

Con delibera del Consiglio Direttivo il Club potrà aderire ad altre associazioni, e affiliarsi ad Enti di promozione sociale e/o sportiva, organismi aderenti al CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e leghe sportive e simili, sia nazionali che locali. Per il perseguimento dei fini istituzionali, l'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. In caso di particolare necessità, il Club può, inoltre, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Articolo 3 - Durata

1. Il Club ha durata illimitata e potrà essere sciolto soltanto con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

TITOLO II DELLA VITA ASSOCIATIVA

Articolo 4 - Domanda di ammissione

1. Possono far parte del Club in qualità di Soci le persone fisiche e le persone giuridiche che ne facciano richiesta e che siano dotate di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva.

2. Ai fini sportivi, per "irreprensibile condotta" deve intendersi a titolo esemplificativo e non limitativo una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma d'illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'associazione, oltre che delle competenti autorità sportive.

3. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo e ai diritti che ne derivano, fermo restando il diritto di recesso.

4. Chi intenda aderire al Club deve presentare domanda scritta su apposito modulo al Consiglio Direttivo o ad un consigliere appositamente delegato dal medesimo Consiglio, recante, tra l'altro, un indirizzo di posta elettronica in corso di validità per le dichiarazioni formali e la dichiarazione di

condividere le finalità del Club e l'impegno ad osservarne statuto e regolamenti.

5. La qualifica di associato si acquisisce contestualmente alla domanda di ammissione.
6. In ogni caso, il Consiglio Direttivo nei sessanta giorni successivi potrà procedere alla esclusione del nuovo associato con delibera motivata, tempestivamente comunicata al richiedente. Avverso il rigetto l'interessato può proporre reclamo al Club entro e non oltre 15 gg dalla comunicazione del diniego.
7. La deliberazione di ammissione del nuovo socio è senza indugio annotata nel libro degli associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo.
8. La qualifica di socio è personale e non è trasmissibile per nessun motivo e titolo.
9. Le quote associative sono personali, non sono trasferibili, rivalutabili né restituibili agli associati.
10. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenne, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale. Chi sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.
11. il Club può deliberare che, all'atto della prima domanda di ammissione a socio, debba essere versata, oltre la quota associativa prevista per l'esercizio in cui è stata presentata la domanda, anche una quota di ingresso secondo un ammontare predeterminato dalla stessa Assemblea.
12. Con la sottoscrizione della domanda di ammissione il socio accetta che i propri dati personali siano comunicati agli organismi che procedono al riconoscimento ai fini sportivi e alla relativa certificazione della attività sportiva dilettantistica svolta.

Articolo 5 - Diritti e doveri dei Soci

1. Tutti i Soci sono effettivi e hanno i medesimi diritti, senza discriminazione alcuna, che esercitano nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari.
2. In particolare, i Soci hanno:
 - a) il diritto a partecipare alle attività associative e alle attività delle Federazioni Sportive Nazionali e/o degli Enti di Promozione Sportiva e/o Discipline Sportive Associate riconosciuti dal CONI, a cui l'Associazione vorrà affiliarsi;

- b) il diritto di voto per l'approvazione delle modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi sociali dell'Associazione;
 - c) il diritto di voto per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio annuale;
 - d) il diritto di candidarsi, se maggiorenni, alle cariche sociali;
 - e) il diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta motivata al Consiglio Direttivo, che stabilisce i tempi e le modalità di esercizio di tale diritto in maniera comunque tale da non renderne impossibile o eccessivamente oneroso per i Soci il suo concreto esercizio;
3. Il minore esercita il diritto di partecipazione nel Club mediante il genitore, anche disgiuntamente, o mediante il titolare della responsabilità genitoriale, ai sensi del precedente art. 5.10.
 4. Il diritto all'elettorato passivo verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età.
 5. I Soci sono tenuti al puntuale pagamento delle quote associative e dei contributi deliberati dal Consiglio Direttivo e dal Club;
 6. I Soci sono tenuti al rispetto delle norme statutarie e regolamentari dell'Associazione, delle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo e delle disposizioni legislative;
 7. I Soci hanno il dovere di astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione.

Articolo 6 - Decadenza dei soci

1. La qualifica di socio si perde per recesso o per esclusione.
2. L'associato può in qualsiasi momento notificare, con comunicazione scritta, al Consiglio Direttivo la sua volontà di recedere dall'Associazione. Il recesso ha efficacia dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale la relativa comunicazione è ricevuta dal Consiglio Direttivo.
3. Gli associati decadono automaticamente dalla qualifica di associato qualora non provvedano al versamento delle quote associative annuali entro il termine stabilito annualmente dal Consiglio direttivo.
4. Nel caso di gravi violazioni delle regole associative e dei principi e valori fondativi del Club l'associato può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo, comunicata allo interessato, il quale può presentare, entro trenta giorni dalla data di comunicazione della delibera di esclusione, ricorso al Club, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Il provvedimento di esclusione rimane sospeso fino alla decisione del Club che esaminerà l'eventuale impugnazione in contraddittorio con l'interessato.

6. La perdita per qualsiasi causa della qualifica di associato non attribuisce a quest'ultimo alcun diritto alla restituzione delle quote e dei contributi versati all'Associazione.

Articolo 7 - Soci e loro categorie

1. I soci si distinguono nelle seguenti categorie:
 - a) **Soci Effettivi/Atleti**
 - b) **Soci Fondatori:** i soci fondatori non sono tenuti a versare la quota associativa;
 - c) **Soci Onorari:** sono dichiarati tali, da parte del Consiglio Direttivo, le persone fisiche o le persone giuridiche che operino o abbiano operato con particolare impegno a favore del Club; i Soci Presidenti, che non vengono rieletti al termine del proprio mandato, vengono dichiarati Soci Onorari automaticamente; i Soci Onorari non sono tenuti a versare la quota associativa.
2. La distinzione è posta per fini esclusivamente interni al Club e non comporta nessuna differenziazione nel rapporto associativo; tutti i Soci hanno infatti eguali diritti; con esclusione dei Soci Fondatori e dei Soci Onorari, il Consiglio Direttivo può prevedere quote associative diverse per ciascuna categoria.
3. **Soci Affiliati:** Il Club ammette anche soci affiliati, reclutati tra neofiti della maratona e amici che, pur non correndo offrono la propria collaborazione in veste di volontari per la buona riuscita degli eventi del Club.
4. Il numero minimo di maratone e ultra ultimate per potersi iscrivere al Club nella categoria "Soci Atleti" è 50 per donne e uomini. I soci "Affiliati" sono tutti quelli con meno di 50 maratone. Hanno gli stessi diritti degli altri soci, ma non possono comparire nell'elenco pubblico dei soci sul nostro Sito

TITOLO III DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI

Articolo 8 – Organi sociali

1. L'ordinamento interno del Club si basa sui principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Le cariche sociali sono elettive.
2. Sono organi del Club:
 - a) il Club Generale degli Associati;

- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore dei Conti, qualora istituito.

Articolo 9 - Convocazione e funzionamento del Club generale

1. L'associazione generale dei soci ordinari è il massimo organo deliberativo del Club.
2. il Club è composto da tutti gli associati iscritti nel libro degli associati ed in regola con il versamento delle quote associative.
3. L'associazione è indetta dal Consiglio Direttivo e convocata dal Presidente del Club o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente oppure, in subordine, dal Consigliere più anziano sia in sede ordinaria che straordinaria.
4. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta al Consiglio Direttivo da:
 - a) almeno la metà più uno degli associati, in regola con il pagamento delle quote associative e non sottoposti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione, che ne propongono l'ordine del giorno;
 - b) almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo.
5. L'assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'Associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.
6. Sono ammesse le audio/video assemblee ai sensi dell'art. 14 del presente Statuto.
7. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, viene convocata con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data della riunione mediante pubblicazione di apposito "Avviso di convocazione" sul sito istituzionale, qualora esistente, mediante affissione di detto Avviso sulla bacheca posta nella sede e mediante comunicazione di detto Avviso all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di adesione da ogni associato.
8. L'avviso di convocazione contiene data e ora della riunione, il luogo, l'ordine del giorno.
9. L'assemblea, quando è regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.
10. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in

di suo impedimento, dal Vicepresidente oppure, in subordine, dal Consigliere più anziano ovvero, in ultima istanza, dalla persona di volta in volta designata dagli intervenuti.

11. Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.
12. Il Club tiene, a cura del Consiglio Direttivo, il libro delle adunanze sul sito del Club delle deliberazioni del Club, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico.
13. il Club nomina un segretario e, se necessario, uno o più scrutatori.
14. Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato da chi la presiede, dal segretario e, se nominati, dagli scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione. Laddove l'assemblea abbia carattere elettivo delle cariche sociali o comporti la modifica del presente Statuto, una copia del verbale va inviata anche agli Organismi Sportivi a cui l'Associazione è affiliata.
15. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.
16. il Club delibera sui punti contenuti nell'ordine del giorno.
17. Proposte o mozioni di qualsiasi natura che si intendano presentare all'assemblea devono essere scritte e sotto firmate da almeno 10 soci e presentate al Presidente almeno 10 giorni prima della data fissata per l'adunanza.
18. Le mozioni urgenti e le proposte di modifica dell'ordine del giorno in merito alla successione degli argomenti da trattare possono essere presentate, anche a voce, durante i lavori del Club e possono essere inserite nell'ordine del giorno con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
19. Le decisioni del Club possono essere modificate sola da una successiva Assemblea.

Articolo 10 - Partecipazione all'assemblea

1. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i Soci in regola con il pagamento delle quote associative e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione.
2. Ogni socio ha diritto ad un voto e può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, un altro associato.

Articolo 11 – Assemblea ordinaria

1. L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo e per l'esame del bilancio preventivo.
2. Fino al momento dell'approvazione del preventivo il Consiglio Direttivo è autorizzato all'esercizio provvisorio sulla base del preventivo approvato l'anno precedente, suddiviso in dodicesimi.
3. In particolare, l'assemblea ordinaria:
 - a) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, previa definizione del loro numero; il Consiglio Direttivo uscente si farà carico di presentare apposita proposta inerente il numero dei componenti e altresì di redigere le modalità di candidatura e di votazione dei Consiglieri candidati;
 - b) approva il bilancio preventivo e consuntivo di esercizio;
 - c) determina gli indirizzi secondo i quali deve svolgersi l'attività del Club e delibera sulle proposte di adozione e modifica di eventuali regolamenti;
 - d) nomina e revoca, qualora previsto, i componenti dell'Organo di controllo;
 - e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - f) delibera sul diniego di ammissione del socio o sulle determinate di esclusione eventualmente impugnate;
 - g) individua le attività diverse da quelle di interesse generale che, nei limiti consentiti dalla legge, possono essere svolte dall'Associazione;
 - h) delibera in merito l'approvazione dei regolamenti sociali;
 - i) delibera sull'ordine del giorno, mozioni ed ogni altra materia ad essa riservata dalla legge.

Articolo 12 - Assemblea straordinaria

1. l'assemblea straordinaria delibera:
 - a) sull'approvazione e sulle proposte di modifica dello statuto;
 - b) sulla trasformazione, anche ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, la fusione e lo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del suo patrimonio;
 - c) sui diritti reali immobiliari;
 - d) sulla elezione del Consiglio Direttivo decaduto, ai sensi dell'articolo 16 del presente Statuto;
 - e) sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno e su tutti gli argomenti previsti dalla legge.

Articolo 13 – Validità assembleare

1. L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto della maggioranza dei presenti; trascorsa almeno un'ora, il Club ordinaria è validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
2. L'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente almeno il 25% degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; trascorsa almeno un'ora, il Club straordinaria è validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole di della maggioranza dei presenti.
3. Per deliberare lo scioglimento del Club e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati, con esclusione delle deleghe, ai sensi dell'art. 21 cc.

Articolo 14 – Audio/video Assemblies

1. È possibile tenere le riunioni del Club, con interventi dislocati in più luoghi, audio/video collegati, e ciò alle condizioni previste dalla legge, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali.
2. E' in ogni caso necessario che:
 - vi sia la possibilità, per il presidente, di identificare i partecipanti, di regolare lo svolgimento assembleare e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
 - venga garantita la possibilità di tenere il verbale completo della riunione;
 - venga garantita la discussione in tempo reale delle questioni, lo scambio di opinioni, la possibilità di intervento e la possibilità di visionare i documenti, da depositarsi presso la sede nei giorni precedenti l'adunanza;
 - sia garantita la possibilità di partecipare alle votazioni;
 - sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e in maniera simultanea alla votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno nonché di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
 - vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio collegati o audio-video collegati – a cura della Società – nei quali gli intervenienti possono affluire.

In presenza dei suddetti presupposti, il Club si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

3. In caso di assemblea con intervenuti dislocati in più luoghi audio collegati o audio-video collegati, per lo svolgimento delle proprie funzioni, il presidente del Club può farsi coadiuvare da uno o più assistenti presenti in ciascuno dei luoghi audio collegati o audio-video collegati. Analoga facoltà è in capo al soggetto verbalizzante per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Articolo 15 - Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo responsabile della gestione dell'Associazione e cura collegialmente l'esercizio dell'attività associativa.
2. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'assemblea Ordinaria dei Soci ed è composto da un numero variabile di componenti, che viene stabilito dalla assemblea Ordinaria dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo uscente.
3. Il Consiglio Direttivo, nel proprio ambito elegge: il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere; il Segretario può ricoprire anche la funzione di Tesoriere;
4. Il Consiglio Direttivo può attribuire altri incarichi specifici ad altri consiglieri o, se necessario, anche ad altri Soci.
5. I consiglieri eletti devono riunirsi entro 15 giorni dalla avvenuta Assemblea elettiva su convocazione del Presidente uscente o, in caso di mancata convocazione da parte dello stesso, su richiesta scritta della maggioranza del Consiglio Direttivo uscente.
6. La presenza alla prima riunione dell'associato eletto costituisce formale accettazione della nomina. Gli assenti ingiustificati sono da ritenersi dimissionari.
7. E' fatto divieto agli amministratori del Club di ricoprire qualsiasi carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima Federazione Sportiva Nazionale, disciplina sportiva associata o Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI.
8. Il Consiglio Direttivo rimane in carica 4 anni e i suoi componenti sono rieleggibili.
9. La rappresentanza legale dell'Associazione spetta istituzionalmente al Presidente del Consiglio Direttivo, che cura l'esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo, e, per compiti

specifici, agli altri consiglieri designati dal Consiglio Direttivo sulla base di apposita deliberazione.

10. Il Presidente può, in caso di urgenza, esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.
11. Il Consiglio Direttivo potrà avere luogo altresì "da remoto" ai sensi del precedente art. 14 dello Statuto.
12. Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti e le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti. In caso di assenza del Presidente le riunioni sono presiedute dal Vicepresidente o dal Consigliere con maggiore età. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
13. Le votazioni sono fatte per alzata di mano o appello nominale. Le votazioni avverranno a scrutinio segreto solo quando riguardano singole persone o soci. In ogni caso sono fatte a scrutinio segreto l'assegnazione delle cariche sociali nell'ambito del Direttivo.
14. Tutte le cariche sociali possono essere remunerate nei limiti di cui all'art. 8.2 D.Lgs. 36/2021 e fermo restando le presunzioni di cui all'art. 3.2 ultimo periodo D.Lgs. 112/2017.
15. Il Consiglio Direttivo tiene, a sua cura, un libro delle proprie adunanze e deliberazioni pubblicato sul sito del Club.
16. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario.
17. Il verbale deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

Articolo 16 – Dimissioni e cause di decadenza del Consiglio Direttivo e del Presidente

1. Il Consiglio Direttivo decade:
 - a) per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti;
 - b) per dimissioni o impedimento definitivo del Presidente;
 - c) per mancata approvazione del bilancio consuntivo di esercizio da parte dell'assemblea.
2. In queste ipotesi il Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento o vacanza, il Vicepresidente oppure, in subordine, il Consigliere più anziano, dovrà provvedere entro 60 giorni alla convocazione dell'assemblea, da celebrarsi nei successivi 30 giorni, curando nel frattempo l'ordinaria amministrazione.

Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti ed alla ordinaria amministrazione, le funzioni saranno svolte dal Presidente in regime di *prorogatio*.

4. Decade, dietro delibera del Consiglio, chi non presenzia, senza giustificato motivo, al almeno cinque sedute consecutive.
5. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare contestualmente tanti Consiglieri, che non superino la metà del Consiglio Direttivo, si procederà alla mera integrazione del Consiglio con il subentro del primo candidato non eletto nella votazione alla carica di consigliere. La graduatoria delle persone che hanno riportato voti per l'elezione del Consiglio Direttivo resta valida per tutta la durata dell'incarico.
6. In mancanza di sostituti, e purché permangano in carica almeno due terzi del numero di consiglieri eletti, il Consiglio resterà in carica, fino alla scadenza naturale del mandato, in numero ridotto.
7. Oltre che nei casi di decadenza del Consiglio Direttivo, il Presidente decade:
 - a) per dimissioni;
 - b) per vacanza, a qualsivoglia causa dovuta.
8. In queste ultime ipotesi, il Vicepresidente o, in subordine, il Consigliere più anziano, dovrà entro 60 giorni provvedere alla convocazione dell'assemblea, da celebrarsi nei successivi 30 giorni, curando nel frattempo l'ordinaria amministrazione.
9. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti ed alla ordinaria amministrazione, le funzioni saranno svolte dal Vicepresidente o dal Consigliere più anziano, in regime di *prorogatio*.

Articolo 17 – Convocazione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente almeno una volta all'anno ed in via straordinaria quando il Presidente o la maggioranza dei Consiglieri ne chiedono la convocazione.

Articolo 18 – Compiti del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria del Club. Ad esso competono in particolare:
 - a) la redazione annuale e la presentazione in Assemblea, del bilancio consuntivo dell'attività svolta nel corso dell'anno solare precedente e di quello preventivo;

- b) indire le assemblee ordinarie dei soci da convocarsi almeno una volta all'anno, nonché le assemblee straordinarie anche nel rispetto del presente Statuto;
- c) determinare l'importo delle quote associative;
- d) assumere le decisioni inerenti spese ordinarie di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'Associazione;
- e) assumere le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;
- f) assumere le decisioni inerenti direzione del personale dipendente e coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione nonché di eventuali volontari e curare l'esecuzione degli adempimenti di cui al D.Lgs. 36/2021 in materia di lavoro sportivo;
- g) la presentazione di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;
- h) l'elaborazione di proposte di modifica dello Statuto, o di emanazione e modifica dei regolamenti sociali;
- i) l'istituzione di Aree e Commissioni e la nomina di rappresentanti in organismi pubblici e privati, federazioni ed altri enti;
- l) la facoltà di nominare tra gli associati, soggetti esterni all'ambito consigliare, delegati a svolgere particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso, come ad esempio quelle di Promoter Regionali o Territoriali;
- m) redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione del direttivo stesso;
- n) adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci, i quali potranno impugnarli dinanzi all'assemblea;
- o) delibera sulle domande di ammissione degli associati o su eventuali cause di esclusione;
- p) qualsiasi altra funzione espressamente prevista nel presente Statuto o che non sia espressamente attribuita agli altri organi;

Articolo 19 - Il Presidente

1. Il Presidente è eletto tra i componenti del direttivo, dal direttivo stesso con la maggioranza dei voti dei presenti.
2. Dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.
3. Egli presiede il Club ed il Consiglio Direttivo e ne provvede alla convocazione, vigila sulla corretta esecuzione delle delibere di tutti gli organi sociali dei quali controlla il funzionamento ed il rispetto della

competenza.

4. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione.
5. Nei casi di urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione utile successiva, da tenersi comunque entro 30 giorni dalla decisione.

Articolo 20 - Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente viene eletto dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito con le stesse modalità con cui viene eletto il Presidente. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni per le quali venga espressamente delegato.

Articolo 21 - Il Segretario ed il Tesoriere

1. Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona.
2. Qualora esse siano attribuite a persone diverse, in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo sono assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vice Presidente.
3. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente.
4. Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali, verificando i poteri di partecipazione e ne cura la trascrizione nei relativi libri e registri; dà esecuzioni alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, segue le procedure di tesseramento dei soci e attende alla corrispondenza.
5. Al Tesoriere spetta provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede, inoltre, a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il pagamento. Presiede, altresì, alla gestione amministrativa e contabile del Club, redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

- Organo di Revisione

1. L'organo di revisione può essere eletto dal Club. Può essere sia monocratico che collegiale e resta in carica tre anni.
2. Controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza, il bilancio, le scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto.
3. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.
4. Tale organo si riunisce ogni 90 giorni per le dovute verifiche contabili ed amministrative, nonché qualora opportuno, previa convocazione del Presidente.
5. Le adunanze e le decisioni devono essere riportate in un apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti presenti.
6. Per quanto compatibile con il presente statuto si applicano le norme di cui agli artt. 2397 e ss del codice civile

TITOLO IV

PATRIMONIO E SCRITTURE CONTABILI

Articolo 23 - Il rendiconto economico

1. La redazione e la regolare tenuta del rendiconto economico-finanziario è obbligatoria.
2. Il Consiglio Direttivo redige il bilancio del Club, sia preventivo che consuntivo, da sottoporre all'approvazione assembleare, entro i termini di legge.
3. Il bilancio consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'associazione.
4. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del Club, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati. In occasione della convocazione dell'assemblea ordinaria, che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messa a disposizione di tutti gli associati copia del bilancio stesso.
5. L'intero Consiglio Direttivo, compreso il Presidente, decade in caso di mancata approvazione del Bilancio da parte dell'assemblea.
6. In questo caso troverà applicazione quanto disposto dall'articolo 16 comma 2.

Articolo 24 - Anno sociale

1. L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 gennaio di ciascun anno.

Articolo 25 - Il Patrimonio e divieto di distribuzione degli utili

1. Il patrimonio del Club è indivisibile ed è costituito: a) dai beni mobili/immobili proprietà dell'Associazione nonché acquisiti mediante lasciti o donazioni; b) contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti sia pubblici che privati; c) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
2. I mezzi finanziari del Club sono costituiti dalle quote associative annuali, dalle eventuali elargizioni fatte dai soci e da terzi, dall'attività finanziaria derivata dall'organizzazione di manifestazioni sportive o di promozione sportiva, da tutte le entrate che possono concorrere a vantaggio del Club e da eventuali proventi di natura commerciale.
3. Il Club destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del proprio patrimonio.
4. E' sempre vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.
5. Si applica l'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, e comma 2-bis, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112.

TITOLO V DEI LAVORATORI E VOLONTARI

Articolo 26 – Lavoratori

1. I lavoratori del Club hanno diritto ad un trattamento economico e normativo ai sensi dell'art. 25 ss D.Lgs.36/2021, secondo il principio di pari dignità ed opportunità, in quanto compatibili, le norme di legge sui rapporti di lavoro nell'impresa.
2. Ai lavoratori subordinati, in particolare, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 26, 34 e 35 D.Lgs. 36/2021.
3. Ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale si applica l'art. 37 D.Lgs. 36/2021.
4. Il Club può altresì stipulare contratti di apprendistato per garantire la formazione dei giovani atleti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 36/2021.
5. Ricorrendone i presupposti, l'attività di lavoro sportivo può costituire oggetto

Articolo 24 - Anno sociale

1. L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 gennaio di ciascun anno.

Articolo 25 - Il Patrimonio e divieto di distribuzione degli utili

1. Il patrimonio del Club è indivisibile ed è costituito: a) dai beni mobili/immobili proprietà dell'Associazione nonché acquisiti mediante lasciti o donazioni; b) contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti sia pubblici che privati; c) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
2. I mezzi finanziari del Club sono costituiti dalle quote associative annuali, dalle eventuali elargizioni fatte dai soci e da terzi, dall'attività finanziaria derivata dall'organizzazione di manifestazioni sportive o di promozione sportiva, da tutte le entrate che possono concorrere a vantaggio del Club e da eventuali proventi di natura commerciale.
3. Il Club destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del proprio patrimonio.
4. E' sempre vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.
5. Si applica l'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, e comma 2-bis, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112.

TITOLO V DEI LAVORATORI E VOLONTARI

Articolo 26 – Lavoratori

1. I lavoratori del Club hanno diritto ad un trattamento economico e normativo ai sensi dell'art. 25 ss D.Lgs.36/2021, secondo il principio di pari dignità ed opportunità, in quanto compatibili, le norme di legge sui rapporti di lavoro nell'impresa.
2. Ai lavoratori subordinati, in particolare, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 26, 34 e 35 D.Lgs. 36/2021.
3. Ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale si applica l'art. 37 D.Lgs. 36/2021.
4. Il Club può altresì stipulare contratti di apprendistato per garantire la formazione dei giovani atleti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 36/2021.
5. Ricorrendone i presupposti, l'attività di lavoro sportivo può costituire oggetto

di un rapporto di lavoro subordinato o di un rapporto di lavoro autonomo, anche nella forma di collaborazioni coordinate e continuative ai sensi dell'articolo 409, comma 1, n. 3 cc. Per quest'ultima si applica l'eccezione prevista alla presunzione di rapporto subordinato di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

6. Ricorrendone i presupposti, l'attività di lavoro sportivo può essere altresì oggetto di prestazioni occasionali secondo la disciplina dell'articolo 54-bis D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Articolo 27 - Volontari

1. Sono ammesse altresì le prestazioni sportive dei volontari, ivi compresi i dipendenti pubblici, purché non siano retribuite in alcun modo nemmeno dal beneficiario.
2. Per tali prestazioni sportive possono essere rimborsate esclusivamente le spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale di residenza del percipiente. Tali rimborsi non concorrono a formare il reddito del percipiente.
3. Le prestazioni sportive di volontariato sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o tramite il quale svolge la propria attività sportiva.
4. E' previsto in ogni caso l'obbligo di assicurare per la responsabilità civile verso i terzi i volontari, in capo all'Ente che si avvalga del loro operato, anche mediante polizze collettive, secondo le linee guida di cui al D.M. 6 ottobre 2021, del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 28 – Le Sezioni

1. il Club, nella sessione ordinaria, potrà costituire delle sezioni nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.
2. L'assemblea, a maggioranza assoluta dei presenti, potrà deliberare la trasformazione dell'Associazione in Società sportiva di capitali o cooperativa sportiva.

Articolo 29 – Scioglimento

1. Lo scioglimento del Club è deliberato dall'assemblea straordinaria ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del presente Statuto, con esclusione delle deleghe.
2. Così pure la richiesta dell'assemblea straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento del Club deve essere presentata da almeno tre quarti dei soci con diritto di voto, con l'esclusione delle deleghe.
3. Il patrimonio residuo in caso di scioglimento verrà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità o devoluto a fini sportivi ai sensi dell'art. 7.1 lettera h) D.Lgs. 36/2021.

Articolo 30 - Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti di settore.

Il presente Statuto, composto da n. 30 articoli e redatto in 13 pagine, è stato approvato dall'assemblea Straordinaria dei Soci, oggi regolarmente riunita in seconda convocazione nelle modalità previste dal precedente Statuto del 08/02/2020 oggi modificato.

Novara, 29 novembre 2023

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario

Il Presidente

Carlo Ciroli



[Signature]